

Liceo Statale "G. Pascoli"

Viale Don Minzoni, 58 - 50129 Firenze - Tel. 055/572370 - fax 055/589734
mail: fipm020001@istruzione.it – pec: fipm020001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80020170488
Circolare n.185 Firenze, 8 febbraio 2020

Ai docenti coordinatori di classe
Ai docenti
Al personale ATA
Agli studenti

Oggetto: Procedure da svolgere durante la **simulazione della prova di evacuazione nel corso di un evento sismico**

Nell'attesa della prova di evacuazione per evento sismico, si diffondono le procedure comportamentali utili alla gestione ed organizzazione della prova; il giorno della prova ancora non è stato esattamente deciso per i vari plessi. I docenti coordinatori avranno cura di leggere le corrette procedure agli studenti.

1. L'inizio, la durata e la fine della scossa sismica, verrà **simulata** da uno squillo prolungato, **senza interruzione**, della campanella (circa 30-40 secondi);
2. Quando si sentirà lo squillo della campanella, gli insegnanti, gli eventuali collaboratori scolastici in sorveglianza, dovranno immediatamente annunciare agli alunni che vi è una scossa sismica in atto e quindi si dovranno attuare le procedure descritte qui di seguito e che comunque dovrebbero essere già note da parte degli studenti;
3. dopo circa 8-10sec. dalla fine del suono della campanella (*fine scossa*) **si diffonderà il segnale di evacuazione** già conosciuto in base al plesso;
4. Dopo si procederà così come già dettagliato nel piano di emergenza; per comodità, riporto le procedure più significative da rispettare in caso di sisma che gli insegnanti e i collaboratori scolastici, dovranno diffondere e fare rispettare agli studenti.

Se vi trovate all'interno dell'aula:

- Non precipitarsi fuori a caso, ma restare in classe;
- Ripararsi sotto il banco, le architravi o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi da porte, finestre, armadi perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Successivamente, passata la scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi per quanto possibile, anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte; se nel frattempo non sono arrivate altre scosse, portarsi in posizione per formare la fila di esodo in modo ordinato seguendo le indicazioni (apri fila e chiudi fila) che **possono anche** essere individuati tramite appositi segnali nei banchi (ad esempio aprifila verde-chiudifila rosso);
- Si precisa che l'eventuale esodo va effettuato **solamente** in presenza del segnale di evacuazione del plesso;
- In attesa dell'eventuale segnale di evacuazione, i docenti predispongono la classe all'eventuale esodo: avvertono gli aprifila – chiudifila, il rappresentante di classe o un incaricato, viene presa la scatola contenente dei cellulari, se esistente, da un incaricato e vengono distribuiti agli alunni, viene presa dal docente la *cartellina sicurezza* contenente l'elenco alunni o il registro di classe - modulo di evacuazione e modulo segnalazione mancato incidente.

- Al suono del segnale di evacuazione, lasciare ordinatamente l'edificio, procedendo possibilmente non nel mezzo dei corridoi, ma adiacenti alle pareti, senza correre e/o saltare soprattutto lungo le scale interne del plesso e scendere dalle stesse, percorrendo le pareti perimetrali; non usare l'ascensore;
- Una volta raggiunto il luogo sicuro all'esterno dell'edificio, attendere l'eventuale segnale di rientro. In assenza di tale segnale, NON rientrare per alcun motivo. Conviene pertanto tenere sempre con sé eventuali oggetti personali (portafogli, chiavi, cellulare, ecc...) e non lasciarli nel banco;
- Il segnale di rientro viene emesso su ordine del Dirigente che riceve per primo, anche eventuali indicazioni provenienti in primis dalla Protezione Civile, dall'ente proprietario Comune/Città Metropolitana o dalla Prefettura/Sindaco. In sua assenza, la decisione viene presa da persone nominate ed individuate dal Dirigente. NB: il segnale di rientro viene comunque dato a voce dai coordinatori delle emergenze.
- Il docente dell'ora nella quale viene effettuata l'evacuazione è responsabile della classe fino al rientro. Nel caso non venga dato segnale di rientro, il docente è responsabile della classe fino al termine previsto per le lezioni di quel giorno o sino a quando gli studenti non vengono ripresi dai rispettivi genitori se minori di 14anni. Se ad esempio una classe ha un orario previsto di 5 ore di lezione, ma in seguito alla scossa viene evacuata alla seconda ora, il docente di quell'ora ne è responsabile fino alla 5 ora, a prescindere dall'orario previsto per il docente.
- Nel caso in cui non sia previsto il rientro delle classi, ma viene deciso la chiusura temporanea della scuola o anticipata, i genitori potranno essere allertati direttamente dagli studenti con i propri cellulari, oppure tramite passaparola tra i rappresentanti dei genitori stessi, avvertiti dal docente o dal coordinatore alle emergenze o dai referenti dei plessi;

Se vi trovate nei corridoi, nei servizi igienici o nei vani scala:

- rientrate nella vostra classe o entrate in quella più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, uscite dalla scuola in ordine con la classe nella quale vi trovate, secondo le modalità previste dal piano di evacuazione, e subito dopo essere stati autorizzati dall'insegnante presente, raggiungete la zona di ritrovo assegnata alla vostra classe;

Se vi trovate durante la scossa nell'intervallo (ricreazione):

- le persone fuori dalle classi dovranno ripararsi a ridosso delle strutture portanti (e lontano dalle vetrate), quindi attendere il termine delle scosse ed uscire prendendo la via di esodo prevista per la classe più vicina al punto dove esse si trovano. Una volta all'esterno dell'edificio, prima raggiungeranno il luogo sicuro previsto dalla via di esodo percorsa dalla classe medesima, poi, muovendosi non a ridosso dell'edificio, raggiungeranno il luogo sicuro della propria classe.

Se vi trovate fuori dalla scuola:

- allontanatevi, per quanto possibile, immediatamente dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- cercate un posto, per quanto possibile, senza niente sopra di voi;
- all'ordine di evacuazione andate nei luoghi di raccolta assegnati.

Se vi trovate in palestra:

- allontanarsi immediatamente dal centro del campo ed adagiarsi sulle pareti perimetrali meno finestrate;

Se vi trovate in auditorium:

- allontanarsi immediatamente dal centro della stanza ed adagiarsi sulle pareti perimetrali meno finestrate.

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti, lungo i corridoi o in ambienti disponibili con divieto di uso di ascensori. Tale procedura è emanata a voce direttamente dai coordinatori alle emergenze, vista la situazione emergenziale plausibilmente prevedibile.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto (dagli addetti incaricati).
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Firenze, (FI) li, 08/02/2020

Il R.S.P.P.

Prof. Vincenzo Passerelli

